

MEDIA E IDENTITÀ CULTURALE

Dall'identità personale all'identità culturale e all'incontro con la diversità

Progetto per la scuola

Premessa

Il progetto nasce dall'analisi del contesto sociale e culturale in cui viviamo:

- l'omologazione di stili di vita e modelli culturali favorita dai mezzi di comunicazione di massa;
- il processo di globalizzazione a cui non sempre corrisponde una consapevolezza dell'identità locale, di radici culturali proprie e di radici comuni a tutte le culture;
- la presenza nelle nostre città di un sempre maggior numero di persone provenienti da altri Paesi;
- la nascita di nuovi bisogni: di identità, di appartenenza, di integrazione, di convivenza pacifica;
- la diffusione tra bambini, ragazzi e giovani, di un malessere sempre più diffuso: difficoltà di relazione, di accettazione (di se stessi, dell'altro), di dialogo; apatia, noia, carenza di autostima; identità fragili, impreparate ad affrontare difficoltà e problemi... l'incapacità di scegliere...

È in questo scenario che nascono prese di posizione, scelte, percorsi e processi che vedono coinvolti bambini, ragazzi, famiglie ed educatori.

Finalità

- Favorire lo sviluppo della propria identità;
- promuovere la capacità di rilevare l'interdipendenza tra la propria identità e l'identità culturale del contesto sociale in cui viviamo;
- far conoscere i modelli organizzativi della comunità a cui ogni persona appartiene (modelli basati su usi, costumi, comportamenti, regole scaturite da valori appresi attraverso vari tipi di comunicazione); riconoscere tali modelli e operare confronti tra realtà e rappresentazione mediale;
- preparare al confronto e al dialogo con altri modelli culturali.

Attività

- ◆ Analisi di testi mass-mediali che propongono modelli culturali diversi e/o provengono da culture diverse.

Obiettivi

- ◆ Cogliere gli elementi ricorrenti nel contesto ambientale rappresentato e decodificarne i significati simbolici;
- ◆ riconoscere lo stereotipo culturale e confrontarsi con esso in una prospettiva di crescita cognitiva, psicologica, relazionale;
- ◆ analizzare i contenuti: dalla visione di narrazioni filmiche o televisive, quale idea di persona/società emerge? Quale idea si vuol far passare?

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA ELEMENTARE

Il percorso prevede tre tappe, ognuna delle quali si conclude con un problema aperto che introduce la successiva.

Il fine è quello di arrivare ad una maggiore consapevolezza del sé, della relazione con gli altri, mettendo a fuoco le difficoltà (conflitti), la diversità come ricchezza, il superamento del pregiudizio.

⇒ **Prima tappa: la conoscenza di sé; la relazione con il mondo e con gli altri.**

- L'incontro con l'aviatore: riconoscere il nuovo/diverso. • Prendere consapevolezza della possibilità di posizioni diverse rispetto a situazioni nuove.
- Introduzione al concetto di stereotipo (il Piccolo Principe di fronte alla scoperta dell'aereo)

Attività

Visione del film a cartoni: *Il Piccolo Principe* (edizione adattata per bambini piccoli: Cipielle Audiovisivi 1983 - durata 45').

Obiettivo

Rafforzare la propria identità: prendere consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie esperienze di relazione con gli altri, nel proprio contesto e nell'incontro con culture diverse.

Sviluppi possibili

- Le attività quotidiane del piccolo principe nel suo pianeta. Confronto con le nostre esperienze.
- La relazione del Piccolo Principe con il suo pianeta / la sua rosa. Prendersi cura di qualcosa/di qualcuno: esperienze a confronto.
- L'incontro con l'aviatore: riconoscere il nuovo/diverso.
- Prendere consapevolezza della possibilità di posizioni diverse rispetto a situazioni nuove.
- Introduzione al concetto di stereotipo (il Piccolo Principe di fronte alla scoperta dell'aereo).

Collegamenti interdisciplinari: "L'identità del luogo"

"Luogo" è contesto culturale, è mentalità, abitudini e consuetudini, gesti e rituali che alimentano comportamenti e atteggiamenti di quanti in quel luogo nascono e crescono. Luogo sono i racconti che genitori e nonni fanno, le storie che si narrano e si tramandano, che vanno a costituire tasselli alla nostra identità. Al sentire personale si fonde il sentire collettivo, che costituisce i tratti del luogo e che in parte condiziona scelte, progetti, aspirazioni di ognuno. Tratti che connotano l'appartenenza della famiglia e del bambino ad una comunità.

Saper leggere il luogo dove si vive è in qualche modo conoscere parte di se stessi, dell'identità personale che si manifesta anche nella dimensione sociale.

Finalità

Riconoscere gli spazi di vita; scoprirne l'importanza funzionale, affettiva, le abitudini, le regole, i rituali che li caratterizzano.

Conoscere culture diverse.

Sviluppi possibili

Come il Piccolo Principe imparo a conoscere gli ambienti, la cultura, la storia del luogo dove vivo; esploro modi di vita diversi, propri di altri luoghi, comunità, persone.

- La casa.
- La scuola.
- La mia città: i luoghi più significativi del territorio.
- La storia, la cultura locale (il linguaggio, il costume e le tradizioni), altre culture.
- Culture a confronto... via email: laboratorio lingua straniera: Noi...cittadini del mondo: corrispondenza senza frontiere... (classi 5° elementare).

L'apprendimento linguistico implica un rapporto stretto fra lingua e cultura; esso contribuisce così ad ampliare ed arricchire gli orizzonti mentali e culturali degli alunni . L'interagire con la lingua straniera rende gli alunni coscienti dell'esistenza di modi diversi di esprimersi e di comunicare; arricchisce lo sviluppo cognitivo individuale potenziando le capacità di assumere punti di vista diversi; sollecita bambini e ragazzi a riconoscere la propria identità culturale attraverso l'esperienza della diversità.

I modi di fare, di occupare il tempo, di divertirsi, di studiare... il modo di essere ragazzi del 2000: in che cosa è simile e in che cosa differisce tra Paesi europei e d'Oltreoceano?

La lingua che unisce, che ci permette di fare l'esperienza di essere dei "PEN'S FRIENDS".

Collegamenti interdisciplinari: identità locale e globale nel mondo dell'informazione

Il diritto all'informazione: analisi di quotidiani, TG, servizi di informazione in TV, nella rete. (Classe 5ª)

Collegamenti interdisciplinari: "Internet e identità"

Al di là dello spazio e del tempo: l'identità virtuale nella rete.

In Internet siamo tutti uguali: chiunque può inserirsi e dire la propria opinione: puoi dire, aggregarti, "prendere", restituire dando il tuo apporto di idee. È opportunità e, insieme, sradicamento dal luogo e dalla tradizione culturale: implica responsabilità.

Finalità

- aiutare gli alunni a decodificare- i termini inglesi relativi alle componenti del computer, (hardware, software) e la terminologia utilizzata più frequentemente nelle Home Page dei portali oppure nelle pagine web;
- far scoprire le potenzialità del mezzo.

Attività: visita a siti web.

Sviluppi possibili:

- La navigazione in Internet su siti per bambini come occasione:
 - per esplorare immagini e notizie, anche in lingua inglese, di interesse mondiale su temi attuali e di studio curricolare. (è opportunità);
 - per rilevare i nuovi codici linguistici, i rituali, le mode che creano appartenenza nelle comunità virtuali (è sradicamento).
- Saper navigare: le regole per navigare protetti e sicuri in Internet (è responsabilità).

⇒ **Seconda tappa: difficoltà di relazione, i conflitti nella rappresentazione televisiva.**

Obiettivi

- leggere i contesti ambientali, i simboli ricorrenti, le caratteristiche dei personaggi, le narrazioni.

- Operare confronti con i personaggi e i propri vissuti allo scopo di far emergere le difficoltà di relazione.
- Operare confronti tra contesti ambientali reali e fantastici.

Strumenti

Visione di cartoni animati giapponesi (es. Beyblade, Italia 1).

Attività: rielaborazione della fruizione televisiva.

- Teleforum: IL MIO CARTONE PREFERITO... A TV SPENTA.
- Che cosa mi rimane (divertimento, rabbia, delusione, curiosità...).
- A che cosa penso (ipotizzo che cosa accadrà nella puntata successiva).
- Come lo uso (gioco da solo, con gli amici; parlo con loro di ciò che ho visto).
- Dove lo ritrovo (pubblicità e negozi: figurine, album, giocattoli, game-boy, oggetti, libri, travestimenti...).
- Cosa "tengo"/cosa "butto".
- I conflitti nella narrazione: difficoltà/lotta/rappacificazione: e nella mia realtà?
- Io e i personaggi: affinità e diversità di modi di essere.
- Il contesto ambientale della narrazione: i simboli che svelano la cultura di provenienza del prodotto mediale.

⇒ **Terza tappa: il confronto con la diversità.**

Attività

Ascolto del racconto di L. Sepulveda "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" e visione del film di animazione "La gabbianella e il gatto" (Italia, 1998).

Obiettivi

- Cogliere il concetto di diversità attraverso l'analisi dei personaggi della storia.
- Analizzare il problema/i problemi sui quali la storia vuol far riflettere (l'inquinamento ambientale, le difficoltà di relazione con il diverso).
- Operare confronti con la realtà, con i propri vissuti.
- Operare un primo approccio di lettura e decodifica di uno stesso racconto attraverso codici e linguaggi diversi attraverso le fasi di: *ascolto – comprensione - interpretazione - drammatizzazione*

SCUOLA MEDIA

Premessa

Il processo di costruzione dell'identità si attua nell'interazione con un mondo sempre più complesso e talvolta complicato. Di qui la necessità di maggior consapevolezza rispetto alle relazioni che instauriamo, siano esse con persone, cose o con i media.

Esiste il rischio che la mancanza di conoscenza relativa alle tecniche di comunicazione attraverso cui i media coinvolgono e formano mentalità ponga lo spettatore in uno stato di inferiorità, per il quale ciò che sembra libera scelta o posizione, in realtà è frutto di condizionamenti che sfuggono alla capacità critica e di discernimento.

La forte componente interculturale della società attuale, inoltre, ci interpella a impegnarci nella formazione di identità consapevoli, in grado di sostenere un dialogo aperto e costruttivo con se stessi, la propria cultura e nell'incontro con culture diverse. Come dimostrano ricerche realizzate sul campo scolastico, infatti, è meno aperto all'altro chi è più fragile nella propria identità culturale (cfr. Marisa D'Alessio - Valeria Schimmenti - Simona De Stasio,

Identità culturale nelle classi multietniche: uno studio con bambini in età scolare, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" .

Finalità del percorso

- rafforzare l'identità culturale di appartenenza;
- offrire chiavi di lettura per la comunicazione mediale;
- promuovere il pensiero critico su posizioni e scelte indotte dai media;
- riconoscere, valutare e superare gli stereotipi culturali. Per la prima media si può ripercorrere, approfondendola, la traccia proposta per le elementari, ampliando il percorso libro + film sulla identità/diversità.

Percorso per la seconda e la terza media: Identità culturale e stereotipi in ambito di età evolutiva.

⇒ ***Prima tappa: la conoscenza di sé e del proprio mondo di appartenenza culturale.***

Obiettivi

- rilevare le opinioni/stereotipi/preconcetti dei ragazzi sulla propria identità culturale (locale, nazionale, europea);
- verificare in che modo entrano nell'elaborazione dell'identità dei ragazzi i racconti mediatici.

Strumenti

- questionario individuale;
- discussione comune dei risultati per mettere a fuoco i diversi ambiti di appartenenza e i livelli di stereotipazione;
- analisi di fiction televisiva con protagonisti adolescenti e confronto con i caratteri identitari espressi dai ragazzi.

⇒ ***Seconda tappa: la difficoltà della relazione. I conflitti nella rappresentazione televisiva.***

Obiettivi

- analizzare la rappresentazione del conflitto nei programmi rivolti ai ragazzi:
 - l'iperbole del conflitto orizzontale come orizzonte esistenziale, nell'animazione giapponese;
 - l'incapacità dei media di rappresentare il conflitto verticale, inteso sempre come sconfitta, dalla fiction ai reality-show;
- evidenziare le motivazioni e le soluzioni offerte a tali conflitti, con particolare attenzione alla reazione immediata ed emotiva, chiamata in genere a "risanare" i conflitti interni alle famiglie;
- analizzare il fenomeno della nuova "tribalizzazione" (e dei suoi segni), come soluzione di convivenza sociale.

Strumenti

- animazione televisiva (es. Dragon Ball, Beyblade, ecc.); • giochi elettronici;
- sequenze di fiction televisiva; • talk-show alla De Filippi.

⇒ ***Terza tappa: Il mondo a dimensione di villaggio mediatico. Protagonisti o spettatori?***

Obiettivi

- riflettere sul mondo dei media, le logiche che li reggono, i condizionamenti che pongono in atto;
- analizzare il fenomeno della spettacolarizzazione del reale perseguito dalla televisione e le modalità "rivelate" dai film
- approfondire il ruolo dello spettatore nella macchina dello spettacolo mediatico;
- analizzare il modello culturale imposto a Truman e confrontarlo con quello proposto dalla televisione italiana.

Strumenti

- visione e analisi del film: "The Truman show" di Peter Weir (Usa 1998). Approfondimenti ulteriori:
- tecniche narrative della Tv: la serialità;
- tecniche comunicative del linguaggio televisivo: la commistione, l'interpellanza, la spettacolarizzazione del quotidiano.

Collegamenti interdisciplinari: Identità locale e globale nel mondo dell'informazione
La rappresentazione della comunità locale, nazionale e di altre comunità culturali nell'informazione televisiva: analisi di TG locali, nazionali e di Speciali d'informazione.

Collegamenti interdisciplinari: Al di là dello spazio e del tempo: l'identità virtuale nella Rete

In Internet siamo tutti uguali: chiunque può inserirsi e dire la propria opinione: puoi dire, aggregarti, "prendere", restituire dando il tuo apporto di idee. È opportunità e, insieme, sradicamento dal luogo e dalla tradizione culturale: implica responsabilità.

Attività.: Visita a siti web

- la navigazione in Internet come occasione per esplorare immagini e notizie, anche in lingua inglese/straniera, di interesse mondiale su temi attuali e di studio curricolare. (opportunità);
- per rilevare i nuovi codici linguistici, i rituali, le mode che creano appartenenza nelle comunità virtuali (sradicamento);
- saper navigare: le regole per navigare protetti e sicuri in Internet (responsabilità).

CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI (preliminare al progetto)

1. I media nel processo di formazione dell'identità e nel dialogo tra le culture: modelli e strategie educative.
2. Presentazione del progetto. Strumenti di lavoro: analisi di sequenze di produzioni televisive sulla problematica del conflitto.
3. Analisi del film "The Truman show" (visione integrale).
4. Stereotipi e condizionamenti nella pubblicità e nel reality-show: tecniche comunicative e persuasive.

CORSO DI FORMAZIONE PER GENITORI (durante il progetto)

1. Identità personale e identità culturale: il ruolo della famiglia. Gli adulti, quale risorsa per i bambini? I modelli di relazione veicolati dalla fiction televisiva (Hamtarò).
2. Nella foresta di stereotipi, alla ricerca del vero(dalla pubblicità, al reality-show/Truman show). Tv e identità di genere: la tivù delle bambine e quella dei bambini.
3. I media e la relazione con l'altro: il conflitto tra iperbole e negazione.

**ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Coordinatore del progetto

A discrezione della scuola (referente progetto salute/inter cultura/benessere)

Ambiti coinvolti (discipline ed educazioni)

Italiano

Storia (ci si può avvalere dell'impiego del 15% delle ore destinate al curriculum locale)

Lingua straniera

Informatica

Educazione Civica

Costi e Risorse materiali

Videoregistrazioni televisive

Acquisto o noleggio film (Il piccolo principe, La gabbianella e il gatto, The Truman Show)

Videogiochi (Demo)

Rimborso spese per operatori/formatori corso insegnanti e/o genitori

Tempi di attuazione

1 anno scolastico

Strumenti di lavoro

Schede AIART di lettura dei testi audiovisivi

Strumenti di verifica

Discussioni, schede ed elaborati

Documentazione allegata

Nicoletta Vittadini, *Media e identità culturale: modelli di dialogo tra culture* (intervento Convegno Aiart, Prato 2002)

Marisa D'Alessio - Valeria Schimmenti - Simona De Stasio, *Identità culturale nelle classi multietniche: uno studio con bambini in età scolare*, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Marisa D'Alessio, *Cosa c'è dentro la TV per bambini: contenuti e modelli culturali*

Chiara Valmachino, *Ragazzi e televisione: il conflitto tra iperbole e negazione* (relazione Convegno Aiart, Verona 2003)

Il progetto è tratto dal mensile dell'AIART, "Il Telespettatore" - n. 6 – Giugno 2003.
Per informazioni o adesioni all'Associazione: tel. 06/7808367; email aiart@aiart.org
Sito internet: www.aiart.org